

# Giaretta e gli "Amici Cucciolotti"

Nell'album l'inno e undici brani inediti, tra i quali una canzone firmata da Paolo Conte

di FABRIZIO GIONA

C'è anche un'anima pontina dietro il fenomeno editoriale e di costume che negli anni ha coinvolto milioni di bambini, genitori e appassionati della natura. Parliamo degli "Amici Cucciolotti", la serie di figurine più amata di sempre, e di Enrico Giaretta, il cantautore di Latina a cui si deve la paternità dell'Inno dei personaggi Nasoni che oramai abbiamo imparato a conoscere.

Ma l'impegno dell'artista di casa nostra, per l'edizione 2017 del progetto editoriale della Pizzardi, cresce a dismisura e si manifesta con un vero e proprio disco dal titolo "Scalatori di Orizzonti", in edicola a partire dal prossimo 12 dicembre. Senz'altro una sorpresa gradita per i piccoli fan, i quali potranno ascoltare – oltre al già noto

inno – undici brani inediti che raccontano le avventure e i caratteri degli abitanti di Nasopoli, il magico mondo di Amici Cucciolotti.

Quasi tutte le canzoni sono state scritte da Giaretta, in alcuni casi affiancato da Marcello Murro, autorevole firma del panorama musicale italiano, e da Maurizio D'Aniello. "Scalatori di Orizzonti" ha coinvolto oltre 150 persone tra adulti, ragazzi e bambini (compresi il coro "I Piccoli Cantori di Milano" e la "The Bulgarian Symphony Orchestra") e come afferma lo stesso Giaretta, direttore artistico del progetto, "la sfida più grande è stata proprio quella di trasferire nel disco il mio stile di scrittura rispettando il concept e far vivere nei suoni tutta l'energia, l'ispirazione e la partecipazione di questo magico ensemble".

Nel disco si trova anche un brano d'eccezione – "Black Rhino" – che porta la firma del Maestro Paolo Conte: è la storia di un rinoceronte nero (uno degli animali africani più a rischio estinzione) che sfugge alla ferocia dei bracconieri senza l'utilizzo della violenza. La canzone è accompagnata anche da un video, disponibile sul sito di Pizzardi Editore, ideato e diretto dallo stesso Paolo Conte, per la prima volta alla direzione di un videoclip. Un impegno che si affianca a quello dell'amico e collega Enrico Giaretta, volto a sensibilizzare i bambini ad amare gli animali, in linea con lo spirito della Pizzardi, da sempre attenta e attiva nella divulgazione di valori come il rispetto per la natura e la solidarietà e nella promozione di progetti a sostegno dell'Enpa (Ente Nazio-

nale Protezione Animali).

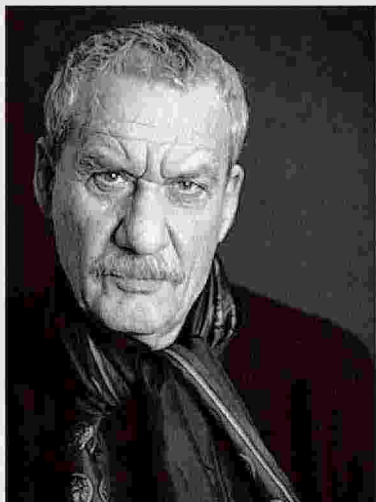
Enrico Giaretta – uno di quei talenti di cui Latina deve davvero andar fiera – conferma la sensibilità umana, oltre che musicale, di un artista che non si è mai tirato indietro di fronte alle sfide e che, in ogni cosa, mette sempre tanto cuore. Sarà l'influenza positiva del figlioletto Nicolas, sarà l'amore indissolubile per la musica oppure quella voglia continua di mettersi in gioco, sta di fatto che anche in questa occasione Giaretta consegna alla scena italiana un prodotto di qualità. Un disco che parla ai bambini ma che rivela la grande potenza musicale e la verve creativa di uno dei cantautori più stimati d'Italia, uno di quelli della vecchia scuola che ha saputo "rubare" dai maestri i trucchi del mestiere, facendoli ben presto propri.



■ Enrico Giaretta. Nei riquadri i dischi "Blu" e "Scalatori di Orizzonti"

## IL "CANTAVIATORE" FIGLIO D'ARTE DI CALIFANO

Allievo di Paolo Conte e pianista per diversi anni di Franco Califano, di cui è considerato figlio d'arte nonché coautore di alcune sue canzoni, Enrico Giaretta a 46 anni vanta già una carriera invidiabile al fianco dei più grandi artisti della scena nazionale e internazionale. Un percorso che parte proprio dalla città di Latina, dove frequenta il conservatorio Respighi e inizia ad esibirsi di fronte a un vero pubblico, quello dell'Hotel Tirreno sul litorale pontino. Lasciato il capoluogo e ultimati gli studi nella Capitale, inizia a suonare in giro per il mondo con il violinista e amico di sempre Olen Cesari, approdando ben presto nel team del Califfo. Nel frattempo sperimenta la scrittura, spronato e supportato da Lilli Greco, già talent scout di Paolo Conte, Francesco De Gregori, Avion Travel, e molti altri: è lui a intravedere in Enrico un potenziale nuovo cantautore nel senso più classico e autorevole del termine. Da qui l'ascesa totale e la consacrazione effettiva nel panorama musicale che arriva fino ad oggi. Dopo il fortunato album di esordio dal titolo "Sulle ali della musica", nel 2015 Giaretta consegna al panorama musicale italiano la sua seconda fatica, "Blu", undici nuovi brani realizzati con il coinvolgimento di circa 50 musicisti, tra cui Fabrizio Bosso e Luca Velotti. Un album della maturità – anche se suona strano dirlo di un artista con un'esperienza più che ventennale – dove sincerità e trasparenza ne sono il filo conduttore e dove il viaggio, le emozioni e le grandi passioni di una vita in continua evoluzione ne tracciano inevitabilmente i contorni. "Blu" come il cielo, è un tuffo nella fantasia e nei percorsi compiuti in volo – Enrico è pilota di linea per Alitalia, da qui il suo soprannome "Cantaviatore" – col quale si intrecciano itinerari immaginari a personaggi realmente incontrati; il tutto raccontato dalle suggestioni che la musica sa trasmettere e da una personalità, quella di Giaretta, che è annoverata di diritto tra le migliori del panorama del cantautorato italiano contemporaneo.



■ Paolo Conte